

## Delibera n° 2486

Estratto del processo verbale della seduta del  
**11 dicembre 2015**

**oggetto:**

DLGS 152/2006 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PIANO ENERGETICO REGIONALE.

<b>Debora SERRACCHIANI</b>	Presidente	presente
<b>Sergio BOLZONELLO</b>	Vice Presidente	presente
<b>Loredana PANARITI</b>	Assessore	presente
<b>Paolo PANONTIN</b>	Assessore	assente
<b>Francesco PERONI</b>	Assessore	presente
<b>Mariagrazia SANTORO</b>	Assessore	presente
<b>Cristiano SHAURLI</b>	Assessore	presente
<b>Maria Sandra TELESCA</b>	Assessore	presente
<b>Gianni TORRENTI</b>	Assessore	presente
<b>Sara VITO</b>	Assessore	presente

**Daniele BERTUZZI** Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti", che prevede tra le funzioni della Regione l'emanazione degli atti normativi e di indirizzo e l'elaborazione degli strumenti della programmazione energetica regionale.

**Visto** l'articolo 5, comma 2, della citata legge regionale 19/2012, secondo cui il Piano energetico regionale (PER) costituisce lo strumento di riferimento per le azioni regionali in materia di energia, coordinato con gli strumenti della pianificazione e della programmazione regionale ed aggiornato almeno ogni cinque anni.

**Visto** l'articolo 5, comma 1, della LR 19/2012, che definisce il piano energetico regionale (PER) lo strumento strategico di riferimento con il quale la Regione, nel rispetto degli indirizzi nazionali e comunitari e delle norme vigenti, assicura una correlazione ordinata fra energia prodotta, il suo uso migliore e la capacità di assorbirla da parte del territorio e dell'ambiente, individua gli obiettivi principali e le direttrici di sviluppo e potenziamento del sistema energetico regionale per la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia, definendo programmi di attuazione, azioni dirette, linee di indirizzo e di coordinamento, anche per individuare gli interventi oggetto di incentivazioni regionali.

**Vista** la parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e in particolare:

- l'articolo 6, comma 2, lettera a) che include piani per il settore energetico, che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;
- l'articolo 6, comma 2, lettera b) che sottopone a VAS tutti i piani per i quali, in considerazione di possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici (ZPS) e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali della flora e della fauna selvatica (SIC), si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche);
- l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche).

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi".

**Vista** la DGR n. 531 del 21 marzo 2014 con la quale la Giunta regionale:

- 1) ha avviato, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 152/2006, il processo di valutazione ambientale strategica del Piano energetico regionale, contestualmente al procedimento di formazione del Piano medesimo;
- 2) ha riconosciuto che, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006, la valutazione ambientale strategica del Piano energetico regionale comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997;
- 3) ha individuato nell'elenco di cui all'Allegato A, l'Autorità competente, l'Autorità procedente, il soggetto proponente ed i soggetti competenti in materia ambientale, come definiti dall'articolo 5, comma 1, lettere p), q), r), s) del decreto legislativo 152/2006, nonché la struttura di supporto tecnico all'Autorità competente;
- 4) ha preso atto del Rapporto preliminare di VAS del Piano energetico regionale, di cui all'Allegato B alla medesima deliberazione, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del decreto legislativo 152/2006;
- 5) ha incaricato il Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia, di provvedere all'attuazione delle incombenze relative alle consultazioni preliminari di VAS;
- 6) ha dato mandato alla Direzione centrale ambiente ed energia, di predisporre un gruppo di lavoro finalizzato all'elaborazione dei documenti di Piano, mediante ricorso alle professionalità interne.

**Vista** la delibera di Giunta regionale n 1769 del 26 settembre 2014 con cui si è successivamente integrato l'elenco dell'Allegato A della DGR n. 531 del 21 marzo 2014, individuando, quale soggetto competente in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera s) del decreto legislativo 152/2006, l'Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico.

**Preso atto** che ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.152/2006, il Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia, con nota prot. n. 10027 in data 31 marzo 2014, ha trasmesso il Rapporto preliminare di VAS per la consultazione di scoping, ai Soggetti competenti in materia ambientale e che nei termini della consultazione sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Provincia di Trieste - Area Ambiente e mobilità (U.O. Ambiente) Prot. n. 28501 del 11/07/2014
2. Provincia di Udine - Area Ambiente (Servizio Energia) Prot. n 77585 dd. 3/7/2014
3. Provincia di Pordenone - Settore Pianificazione territoriale (Servizio Pianificazione territoriale di area vasta) Prot. n. -46487 dd. 26/6/2014
4. Provincia di Gorizia - Direzione Sviluppo territoriale e ambiente (Pianificazione e marketing territoriale) Prot. n. 19623 del 27/06/2014
5. Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina" - Dipartimento di prevenzione (Struttura complessa Igiene, sanità pubblica e prevenzione ambientale) Prot. n 31093-2014 del 01/07/2014
6. Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" - Dipartimento di prevenzione (Struttura operativa di Igiene e Sanità pubblica - Nucleo Igiene urbana e ambientale) Prot. n. 20297/2014 del 30/06/2014
7. Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Dipartimento di prevenzione (S.O.S. Prevenzione e sicurezza negli ambiente di lavoro) Prot.n. 8031/2428-15151/4452 del 18/06/2015
8. Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Dipartimento di prevenzione (S.O.C. Igiene e sanità pubblica - Servizio Igiene ambientale) Prot. 4404/DD4 del 26/06/2014
9. Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Occidentale" - Dipartimento di prevenzione (Struttura complessa Area ambienti di Vita - Struttura semplice Igiene e sanità pubblica) Prot. n 31105 dd. 12/6/2014
10. Azienda regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) - S.O.C. Settore Tecnico-Scientifico Prot. n. 21296/2014 del 30/06/2014
11. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia Prot. n. SVA/19472/P del (Servizio Valutazioni ambientali) 30/06/2014
12. Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) – Direzione generale per le valutazioni ambientali (Divisione II) Prot. n. DVA-2014-21508 del 01/07/2014.

**Preso atto** che, esperita la predetta fase di scoping con i soggetti competenti in materia ambientale di VAS, il Servizio energia ha preso in considerazione le osservazioni pervenute nella consultazione, dandone opportuno riscontro nel Rapporto ambientale di VAS.

**Preso atto** che la Regione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 152/2006, ha provveduto, per il tramite del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, all'attivazione della procedura di consultazione transfrontaliera del Piano energetico regionale e sul relativo Rapporto ambientale, all'esito della quale, la Repubblica d'Austria e la Repubblica di Slovenia non hanno fatto pervenire alcuna manifestazione di interesse;

**Vista** la DGR n. 1252 del 26 giugno 2015 con la quale la Giunta regionale:

- 1) ha adottato il Piano Energetico Regionale composto dai seguenti elaborati, allegati alla predetta deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa:
  - a) il documento di Piano, al quale sono allegati le Norme tecniche di attuazione;
  - b) il Rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica (VAS);
  - c) la Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
- 2) ha stabilito che la documentazione di cui al punto 1:
  - a) sia depositata presso gli uffici della Direzione centrale ambiente ed energia e delle Province, ai fini della consultazione, per il periodo di sessanta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006.
  - b) sia messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione;

3) ha dato mandato alla Direzione centrale ambiente ed energia a provvedere all'espletamento delle attività relative alla consultazione prevista dalla procedura di valutazione ambientale strategica.

**Atteso che**, ai sensi dell'articolo 13, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, la proposta di Piano, il Rapporto ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso, sono stati depositati presso gli uffici competenti.

**Visto** che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, è stato pubblicato l'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione SO n. 26 del 22 luglio 2015 della consultazione pubblica VAS del Piano energetico regionale per la durata di 60 giorni.

**Visto** che con nota prot. n. 20039 del 27 luglio 2015 il Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia ha provveduto a comunicare ai soggetti competenti in materia ambientale e al Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, coinvolto nella procedura di valutazione di Incidenza, l'avvio delle consultazioni pubbliche per la Valutazione ambientale strategica.

**Visti** i pareri pervenuti in fase di consultazione VAS di seguito elencati:

1. Alpe Adria energia, Prot. n. AAE/14/2015 del 17/09/2015
2. ARPA - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, Prot.n. 0031642/P/GEN/DTSR del 21/09/2015
3. Associazione ambientalista "Eugenio Rosmann" – pervenuto al Prot.n. 25818 del 07/10/2015
4. Associazione degli industriali di Udine – Confindustria Udine, nota di settembre 2015
5. AAS n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", Prot. n. 31762/5978 del 22/09/2015
6. AAS n. 4 "Friuli Centrale", Prot. n. 45316/DD4 del 18/09/2015
7. CAI – Club alpino italiano, nota del 20/09/2015
8. CGIL – CISL – UIL del FVG, nota del 01/09/2015
9. Comitato No-Rigassificatore Monfalcone Pulita, nota del 21/09/2015
10. Comitato Cittadini per il Golfo Občani za Zaliv, nota di settembre 2015
11. Comune di Duino (TS), Prot. n. 23756 del 07/10/2015
12. Comune di Gonars (UD), nota del 30/07/2015
13. Comune di Muggia, Prot. n. 18492 del 29/07/2015
14. - 14 a Comune di Ronchi dei Legionari (GO), Prot. n. 19802/P del 18/09/2015  
- 14b Comune di Ronchi dei Legionari (GO), Prot. n. 20689/P del 29/09/2015
15. Comune di Trieste, Prot. n. 15- /75/15/7 del 14/09/2015
16. Comune di Udine, nota del 4 agosto 2015
17. CONFAPI FVG – Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia, nota del 21/09/2015
18. CONFARTIGIANATO FVG Imprese, nota del 15/09/ 2015
19. CONFINDUSTRIA FVG, nota di settembre 2015
20. Direzione infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia – Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, Prot. n. 24711/P del 28/08/2015
21. ENEL nota del 21/09/2015
22. Feder consumatori FVG, nota pervenuta al Prot.n. 24419 del 22/09/2015
23. Federmetano, Prot. n. 150/2015
24. Italia Nostra, Nota del 29/09/2015
25. Legambiente, nota di settembre 2015
26. Movimento 5 stelle, nota del 17/09/2015
27. MIBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza Archeologia del FVG), Prot. n. 8078 del 21/09/2015
28. MATTM – Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Prot. n. 23644 del 21/9/2015
29. Parco agro-alimentare di San Daniele (inviata all'assessore), Prot. n. 317 del 27/09/2015
30. - 30a Provincia di Pordenone, Prot. 56971/2015/2015 del 22/09/2015  
- 30b Provincia di Pordenone, Prot.n. 56706/2015/2015 del 22/09/2015
31. Provincia di Trieste, Prot. n. 09.07.05 del 05/10/2015
32. Provincia di Udine, Nota presentata al CAL del 15/09/2015
33. Regione del Veneto, Prot. n. 377012 del 21/09/2015

34. SECAB Società Cooperativa, nota trasmessa con mail del 17/09/2015
35. Terna S.p.A. – Direzione Sviluppo Rete, Prot. n. TE/P 2015/4629 del 17/09/2015
36. Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di ingegneria e architettura, nota del 06/10/2015
37. Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di ingegneria e architettura, Prot.n. unitsDip 042000 n. 2741 del 15/10/2015
38. Comune di Monfalcone, Prot. n. 44413/2015 del 28/10/2015.

**Considerato** quanto illustrato nei pareri pervenuti dal pubblico e dai Soggetti competenti.

**Visto** il documento “Consultazioni sul Rapporto ambientale del PER: Risultati”, pervenuto con nota prot. n 31528 del 07.12.2015, relativo alle controdeduzioni espresse dal Servizio energia in merito ai pareri pervenuti e tenuto conto in particolare delle osservazioni di natura ambientale ivi contenute.

**Vista** la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 9 dicembre 2015, che, nella valutazione del Piano, ha tenuto conto dei pareri pervenuti, del Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle valutazioni effettuate nelle controdeduzioni.

**Ritenuto** di concordare con i contenuti della citata Relazione istruttoria;

Su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

la Giunta regionale, all'unanimità

### **Delibera**

1. di esprimere parere motivato di VAS favorevole sul Piano energetico regionale (PER), fornendo le seguenti indicazioni da considerare nel procedimento di approvazione del Piano medesimo:

#### **A - Documento di Piano - Schede**

1. Integrare il PER con Focus relativi a: Restauro energetico edifici vincolati; biomasse; geotermia e idrotermia; aggiungere una Scheda e relative misure attinenti alla metanizzazione per autotrazione.
2. Nella scheda 2, inserire la promozione delle reti interne di utenza (RIU) come parte della realizzazione delle micro reti attive della misura 2b.
3. Nella scheda 3 *Supporto a sistemi di teleriscaldamento* specificare che il riferimento non riguarda solo gli usi civili ma anche quelli industriali.
4. La scheda 6 dovrà essere integrata con:
  - l'indicazione che gli interventi di adeguamento delle linee elettriche esistenti e quelli relativi a nuove linee di distribuzione aeree, dovranno prevedere sistemi di riduzione del rischio di elettrocuzione ed impatto dell'avifauna.
  - l'inserimento del concetto di “obsolescenza” con la dicitura: *“Lo stato di “obsolescenza” di una infrastruttura energetica, deriva dalla realizzazione di nuove infrastrutture funzionalmente antagoniste. Pertanto gli smantellamenti rappresentano, in generale, delle opportunità territoriali correlate ad esigenze di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture energetiche”.*
5. La scheda 9 dovrà essere aggiornata in riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato di data 23 luglio 2015, relativa all'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest.
6. La scheda 11 dovrà essere modificata mettendo in rilievo che saranno incentivati degli interventi complessivi per la costituzione del sistema di gestione energetica anche con riguardo alle eventuali implementazioni dei sistemi già adottati.
7. La scheda 12, dovrà essere modificata specificando che la Regione si farà parte attiva sull'attività informativa e formativa in tema di Esco e di certificati bianchi per favorirne la diffusione.
8. La scheda 14 dovrà:

- evidenziare l'importante contributo del rapporto tra Università, Parchi tecnologici ed imprese per la soluzione dei nodi tecnici relativi al passaggio dalla generazione centralizzata a quella distribuita nonché per le soluzioni innovative nel campo dei sistemi di pompaggio e di accumulo.
  - Essere integrata con il seguente tema di ricerca: Modalità per lo sviluppo delle "smart Thermal grids", come individuate nella specifica documentazione europea e distinte dalle "elettrici smart grids".
9. Le schede 13, 15 e 16 andranno modificate e specificate meglio affinché le azioni dirette alla incentivazione delle conoscenze (scheda 13) ed alla formazione ed informazione (schede 15 e 16) siano estese, oltre che agli operatori del settore energetico, anche alle imprese in generale in funzione della diffusione della sensibilità responsabile al tema dell'efficienza energetica.
  10. La scheda 18 (relativa alla misura 18 a) relativa allo "studio per determinare i criteri della idoneità delle aree all'utilizzo delle FER e per un consumo sostenibile del suolo" va integrata con l'indicazione che lo studio dovrà tenere conto delle indicazioni/linee guida sulla localizzazione e la progettazione delle fonti energetiche rinnovabili derivanti da altri strumenti di pianificazione di livello regionale o sovraregionale in materia ambientale e paesaggistica nonché essere coerente con le misure di conservazione vigenti nelle aree della Rete Natura 2000. La scheda potrà fornire inoltre alcune specifiche in merito ai criteri di cui all'allegato 3 del DM 10.09.2010. Ad esempio per quanto riguarda le "aree di connessione e continuità ecologico funzionale" è possibile fare riferimento agli elementi della rete ecologica regionale o di reti ecologiche locali ove individuate dai vigenti strumenti urbanistici o da altri strumenti di pianificazione del territorio; fra le aree che svolgono "funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità" potranno essere considerati anche i prati stabili di cui alla L.R. 9/2005 e successive modifiche e integrazioni.
  11. La scheda 20 va integrata specificando l'esigenza del settore industriale di promuovere la realizzazione di impianti centralizzati che riguardino più imprese nell'ambito di progetti di aggregazione, al fine di favorire l'implementazione degli impianti cogenerativi esistenti e la sostituzione nell'ottica del miglioramento delle prestazioni energetiche.
  12. Nella scheda 24 va inserita l'incentivazione anche per il recupero a fini residenziali degli ex opifici collocati all'interno delle fasce urbanistiche residenziali.

## **B - Documento di Piano - Misure**

13. Esplicitare in modo sintetico l'operatività delle diverse misure secondo le tre direttrici individuate (adeguamento tecnologico delle reti, efficientamento energetico, ricerca e innovazione), cercando di correlarsi con la programmazione finanziaria. Tale esplicitazione troverà spazio alla fine del capitolo 5 del PER.
14. Riformulare la misura 2b come segue:
  - *Realizzare micro reti attive, sia per uso terrestre che navale (per lo sviluppo di una Smart grid Portuale) ovvero porzioni del sistema di distribuzione contenenti unità per la generazione distribuita, sistemi di accumulo di energia e carichi (cluster). Sarà data priorità a progetti già avviati presso Enti di Ricerca regionali.*
15. Riformulare la misura 2c come segue:
  - *Promuovere accordi di confine con il Veneto, la Slovenia e l'Austria per lo sviluppo delle FER e delle Smart Grid (sia terrestri che navali).*
16. Riformulare la misura 3a come segue:
  - *"Trovare incentivi regionali in conto capitale e in esercizio per la realizzazione di nuove reti, estensioni di reti esistenti, nuovi allacciamenti d'utenza, anche su rete esistente."*
17. Riformulare la Misura 3b come segue:
  - *Disporre, con Regolamenti, criteri premiali per contribuire alla installazione di caldaie e centrali di cogenerazione anche alimentati a fonti rinnovabili purché prevedano l'utilizzo del calore generato in % variabile a seconda della tecnologia, al fine di massimizzare anche l'efficienza termica. La cogenerazione dovrà accrescere l'efficienza media annua complessiva.*
18. Riformulare la Misura 4b come segue:
  - *Finanziare progetti pilota che prevedano sistemi di accumulo termico innovativi per insediamenti di nuova realizzazione, per insediamenti energetici esistenti o nell'ambito di operazioni di ristrutturazione energetica.*

19. Riformulare a Misura 5a come segue:
  - *La Regione, al fine di perseguire gli obiettivi dello scenario low carbon, intende superare l'utilizzo del carbone per la centrale termoelettrica di Monfalcone e promuovere per la stessa uno scenario di transizione, attraverso l'utilizzo del gas e/o di FER, al fine di ridurre gli impatti. Si promuove uno specifico tavolo di lavoro con il gestore dell'impianto e con l'Amministrazione comunale. Per gli aspetti legati al tema del lavoro, il tavolo sarà integrato con la partecipazione delle Organizzazioni Sindacali al fine di porre attenzione ai livelli occupazionali.*
20. Aggiungere la Misura 5c come segue:
  - *Stipulare accordi/intese/convenzioni che coinvolgano tutti gli attori del sistema elettrico, navale ed energetico, per avviare attività di simulazione e ricerca per lo sviluppo di una Smart Grid portuale al fine di abbattere le emissioni in città durante il periodo di attracco delle navi.*
21. Aggiungere la Misura 12c come segue:
  - *Prevedere incentivazioni con detrazioni fiscali, cumulabili con i TEE, per la sostituzione di macchine industriali (motori e inverter) con rendimenti minimi stabiliti.*
22. Aggiungere la Misura 13b come segue:
  - *Promuovere iniziative di sensibilizzazione presso i cittadini volte a favorire la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva obsoleti con sistemi di ultima generazione più efficienti e con minor impatto sull'ambiente in termini di emissioni (ad esempio caldaie a condensazione, pompe di calore).*
23. Integrare la Misura 17a prevedendo che i catasti del Sistema informativo per l'energia si uniformino a metodologie omogenee e coerenti da stabilirsi in sede attuativa.
24. Riformulare la Misura 19a come segue:
  - *Realizzare strutture di ricarica per auto elettriche riferite a uno standard unificato a livello nazionale e individuato dalla normativa nazionale e comunitaria (standardizzazione della spina di presa all'interno dell'Europa).*
25. Aggiungere la Misura 19d come segue:
  - *Favorire il riequilibrio modale del trasporto merci e viaggiatori incentivando quello collettivo.*
26. Inserire la misura 28c
  - *"Incentivare e favorire la realizzazione di piattaforme logistiche per biomasse secondo criteri pianificatori di loro razionale distribuzione sul territorio".*
27. La Misura 30a sarà estesa anche a singoli cittadini, condomini e ai gruppi di acquisto come da scheda 29.

## **C – Rapporto ambientale di VAS**

28. Inserire nel Capitolo 2 del RA "Il Piano energetico regionale" un paragrafo che riguarda il Piano di Sviluppo della RTN.
29. Integrare il paragrafo 2.1 del RA relativo al rapporto fra obiettivi misure e schede con una schematizzazione tabellare per agevolare la lettura.
30. Porre come scenari ottimali nel RA al paragrafo 3.2 - da denominare "Tendenza dell'evoluzione del contesto ambientale e scenari energetici" - i grafici di pagina 275 del PER riguardanti il confronto tra le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente previste per lo scenario Baseline ed il confronto tra i consumi energetici lordi previsti per lo scenario baseline.
31. Uniformare le unità di misura dell'energia utilizzate nei diversi grafici riportanti lo stesso tipo di informazione nel RA.
32. Per quanto attiene all'analisi di coerenza, rendere completa la verifica della coerenza esterna con tutti i piani e programmi vigenti ritenuti significativi in relazione al Piano energetico anche a seguito delle consultazioni di VAS, integrando e aggiornando il RA come segue:
  - Integrare il paragrafo 2.4 con la verifica di coerenza tra il PER e il Programma di sviluppo della Rete di trasmissione nazionale, piano di livello nazionale riferito strettamente al settore elettrico;
  - Integrare il paragrafo 2.3 con l'analisi di coerenza esterna orizzontale fra il PER ed il POR-FESR 2014-2020;
  - Prevedere nel paragrafo 2.3.9 un approfondimento che illustri lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione del Piano tutela acque e del Piano paesaggistico, il rapporto con il PER e le modalità di coordinamento fra i diversi strumenti;

- Aggiornare il paragrafo 2.3.8 con la tabella relativa alla pianificazione/programmazione in materia di rifiuti.
33. Per quanto attiene allo stato attuale dell'ambiente riportato nel capitolo 3 del Rapporto ambientale, integrare/aggiornare i paragrafi come segue:
- Integrare il quadro descrittivo e la bibliografia del RA con i seguenti documenti: "Criteri per la valutazione della sostenibilità ambientale dei progetti di derivazione idrica sui corsi d'acqua superficiali - Valutazione della funzionalità ecologica, idro-geomorfologica ed idraulica", ARPA FVG, 2013" e "Regolamento recante i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua (G.U. 8 aprile 2015, Serie Generale n. 81)", Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39.
  - Inserire nella frase citata nel paragrafo 3.2 anche "gli scenari energetici di TERNA elaborati a livello nazionale da Terna e riportati nel PdS".
  - Aggiornare il paragrafo 3.1.11 "Rifiuti" con i dati riferiti al 2014 e disponibili in base a quanto fornito da ARPA FVG.
  - Adeguare i paragrafi 2.3.5 e 3.1.3 tenendo in considerazione l'aggiornamento del Piano di miglioramento della qualità dell'aria di cui alla DGR 288/2013.
  - Considerare nel paragrafo 3.1.4 relativo alla risorsa idrica i dati relativi ai corsi idrici superficiali più aggiornati.
  - Nel paragrafo 3.1.12 Settore energetico, fare riferimento all'economia circolare evidenziando gli stretti legami che intercorrono tra efficienza energetica, gestione dei rifiuti e risorse idriche, nell'ambito di un focus tematico specifico.
  - Nel paragrafo 3.1.7 Salute fare riferimento agli Health co-benefits e alle tecnologie, politiche e stili di vita che riducono le emissioni climalteranti in diversi settori, nell'ambito di un focus tematico specifico
  - Esplicitare nel paragrafo 3.1 "Percorso metodologico e classificazione DPSIR" che la valutazione della tematica paesaggio comprende anche gli aspetti relativi ai beni culturali e archeologici.
34. In merito al capitolo 4 del RA Valutazione di incidenza, apportare le seguenti integrazioni:
- Integrare nel Rapporto ambientale l'elenco dei parchi comunali e intercomunali con il Parco comunale Gran Monte e sorgenti Natisone in comune di Taipana.
  - Inserire la previsione che, in funzione dei possibili effetti significativi sulle aree della rete Natura 2000, i successivi documenti programmatori/progettuali previsti dalla misura 6a per la localizzazione delle nuove linee di distribuzione a minor impatto ambientale, dalla misura 9b per la pianificazione delle infrastrutture energetiche lineari e della misura 18a per la determinazione dei criteri della inidoneità delle aree all'utilizzo delle FER, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale, qualora interessanti aree comprese o confinanti con la rete Natura 2000.
35. In merito all'analisi dei Possibili effetti del piano sull'ambiente riportata nel Rapporto ambientale si ritiene di provvedere a:
- Dare evidenza nel capitolo 5 del Rapporto ambientale degli aspetti relativi alle potenzialità strategiche delle misure, come descritte al capitolo 5 del Piano.
  - Valutare la possibilità di riportare al paragrafo 5.2.1 del RA alcuni esempi relativi ad appropriate misure per tutelare le risorse idriche in alcuni casi particolari di utilizzo delle FER (Solare termico e fotovoltaico, Biogas e biometano, Teleriscaldamento).
  - Nel paragrafo 5.4 del RA, valutare la possibilità di indicare che "sia eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 artt. 95-96, per i singoli progetti di lavori, che saranno previsti nella zona interessata dal Piano, al fine di prevedere misure per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sul patrimonio archeologico conseguenti all'attuazione del Piano."
  - Aggiungere uno specifico paragrafo in cui siano evidenziati i potenziali effetti avversi sulla salute umana conseguenti all'attuazione delle misure di Piano mediante metodologie non idonee.
36. Relativamente agli aspetti del monitoraggio trattati nel Rapporto ambientale, si ritiene di:
- Procedere alla definizione delle "risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio" nelle successive fasi in cui saranno predisposti i Report, dove sarà possibile inoltre dettagliare in modo conseguente le schede contenenti i metadati.



- Nel paragrafo 6.1 del RA relativo al Piano di monitoraggio, valutare l'opportunità di integrare, compatibilmente con la disponibilità dei dati, gli indicatori proposti in fase di consultazione di VAS. Per ogni indicatore dovranno essere inclusi, laddove possibile, i valori di riferimento, i valori target e le unità di misura. Valutare la possibilità di impostare il monitoraggio di Piano azione per azione.

#### **D- Indicazioni generali**

37. Modificare l'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione come segue:  
*L'attuazione delle Misure è sviluppata individuando le potenzialità sulla base di un'apposita analisi costi benefici anche in termini occupazionali.*
38. L'art. 7 comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione viene soppresso.
39. Prevedere nella programmazione finanziaria la ricerca delle risorse idonee all'operatività del PER.
40. Verificare nel piano e nel rapporto ambientale la presenza di refusi, esigenze di aggiornamento di dati, opportunità di ridefinizione di alcuni titoli/misure/aggregazioni di misure, così come evidenziato nei pareri dei soggetti che si sono espressi in fase di consultazione di VAS.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE